



**Università
degli Studi
di Palermo**

Area Risorse Umane
Settore Contratti, Incarichi e Collaborazioni Esterne
U.O. Collaborazioni esterne e Incarichi extraistituzionali

**A tutti i Professori e Ricercatori
A tutti i Dirigenti
A tutto il Personale T.A.B.**

E p.c. Al Magnifico Rettore

Oggetto: dichiarazione sostitutiva ricognitiva di tutti gli incarichi con retribuzioni ed emolumenti a carico della finanza pubblica al fine di accertare il rispetto, per l'anno 2021, del limite remunerativo massimo di € 240.000.

L'art. 23-ter del D.L. n. 201/2011 ha stabilito che il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche **emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo** con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, non può superare il trattamento annuale complessivo spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, fissato, dall'art. 13 del D.L. 66/2014, *"in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente"*.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. a compilare ed **inviare tramite mail, dal proprio indirizzo istituzionale, entro il 30 novembre p.v.**, termine fissato dal DPCM del 23.03.2012, **il modulo di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegato, unitamente a copia di un proprio documento di riconoscimento valido, al seguente indirizzo: mail-protocollo@unipa.it**, specificando tutti gli incarichi retribuiti a carico della finanza pubblica, cioè ricevuti da autorità indipendenti, enti pubblici non economici e da pubbliche amministrazioni, ex art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, ossia *"[...] tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"*, svolti o in corso di svolgimento nell'anno 2021 con l'indicazione dei relativi compensi lordi previsti e liquidati.

Non devono essere indicati gli incarichi conferiti dall'Università degli Studi di Palermo e retribuiti direttamente dall'Ateneo (es. conto terzi, incarichi interni, docenza, attività di tutor ecc.) **e quelli conferiti da enti o soggetti privati**.

Il modello allegato prevede l'indicazione della tipologia dell'incarico, devono essere indicati anche gli incarichi retribuiti da amministrazioni pubbliche e assimilati non soggetti ad autorizzazione, la denominazione dell'Ente conferente (amministrazioni pubbliche e assimilati), il periodo di svolgimento, l'indicazione dell'importo del compenso lordo previsto, anche se non liquidato, e l'eventuale compenso liquidato nel corso del 2021.

Si specifica che nel caso di incarichi pluriennali, è necessario calcolare un importo annuo da imputare nell'anno 2021, ripartendo l'importo complessivo per gli anni di attività.



Per i pubblici dipendenti che esercitano funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizioni di fuori ruolo o aspettativa presso Ministeri o enti pubblici nazionali comprese le Autorità amministrative indipendenti, ove conservino, secondo il proprio ordinamento, l'intero trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, l'art. 4 del DCPM del 23.03.2012 prevede che gli stessi non possano ricevere a titolo di retribuzione o di indennità o anche soltanto a titolo di rimborso delle spese più del 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza.

Si ricorda, quindi, che la dichiarazione va resa solo da coloro che nel corso dell'anno 2021 abbiano ricevuto incarichi retribuiti da amministrazioni pubbliche e assimilati.

Il mancato invio della comunicazione è considerato quale dichiarazione d'inesistenza di incarichi retribuiti a carico della finanza pubblica, e potrebbe dar luogo a responsabilità penale, civile e amministrativa dei dipendenti qualora fosse accertato il contrario, anche tramite verifiche a campione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo